

SANTA FAMIGLIA

Unità Pastorale Ponteranica

Parrocchie di Ponteranica - Rosciano - Ramera

per approfondimenti consulta il sito Internet: www.unitapastoraleponteranica.it
comunicazioni tramite mail: ponteranica@diocesibg.it / ramera@diocesibg.it



31 dicembre 2023

Prima Lettura Gen 15,1-6; 21,1-3

Dal libro della Genesi

In quei giorni, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco». Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede».

Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza».

Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato. Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito.

Salmo Responsoriale Sal. 104

Il Signore è fedele al suo patto.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere.
A lui cantate, a lui inneggiate,
meditate tutte le sue meraviglie.

Gloriatevi del suo santo nome:
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
Cercate il Signore e la sua potenza,
ricercate sempre il suo volto.

Ricordate le meraviglie che ha compiuto,
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca,
voi, stirpe di Abramo, suo servo,
figli di Giacobbe, suo eletto.

Si è sempre ricordato della sua alleanza,
parola data per mille generazioni,
dell'alleanza stabilita con Abramo
e del suo giuramento a Isacco.

Seconda Lettura Eb 11,8.11-12.17-19

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa

come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare.

Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi
Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti,
ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. *Alleluia.*

Vangelo Lc 2, 22-40

Dal Vangelo secondo Luca

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere.

Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret.

Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Qualche parola dai parroci:

1. La domenica all'interno dell'Ottava del Natale è dedicata alla **S. FAMIGLIA**. Siamo invitati a guardare in modo particolare a questa famiglia davvero "strana, atipica", lontana dai nostri stereotipi, quelli con cui magari discriminiamo e guardiamo male chi non corrisponde alle nostre teorie! Proprio questo è la sacra Famiglia: una famiglia "diversa" dalle nostre idee preconfezionate! Una famiglia che nasce dall'ascolto e dall'obbedienza ad una volontà "altra" e che si costituisce e cammina nel ringraziamento e nell'obbedienza alla legge del Signore.

2. Nella prima lettura Abramo è ai "ferri corti con Dio": nulla sta avvenendo di quanto promesso. L'invito è a **uscire e guardare** il cielo. Ogni amore vive una tensione tra una via e una casa. La via è uscire da se stessi e incontrare il nuovo, conferisce slancio e forza al cuore, la casa rappresenta la stabilità, la fedeltà, la fecondità, l'ospitalità. Ci aiuti la sacra famiglia in questo cammino.

3. La domenica dedicata alla Famiglia sacra, si chiude con l'inno di **LODE AL SIGNORE** per tutto quanto vissuto e ricevuto quest'anno. Manteniamo le messe prefestive perché vogliamo con gioia dire il nostro Te Deum al Signore, la nostra lode per l'anno che termina e per quello che inizia. Abbiamo bisogno, in questo tempo di confusione e di scoraggiamento, di essere singoli e comunità che sanno riconoscere i doni di Dio e proclamarli ad alta voce! Questo poi per mettere sotto il segno della BENEDIZIONE di DIO il nuovo anno che inizia: inizia con la benedizione e con la preghiera per la PACE, di cui sentiamo tanto bisogno, e di cui Maria, Madre di Dio e madre nostra ci insegna a coltivarla nella quotidianità.

4. Venerdì e sabato apre la pizzeria del BarLincontro secondo il consueto appuntamento del 1 venerdì del mese. Occasione semplice per **stare insieme**. Con l'anno nuovo siamo in ricerca di **nuovi volontari** per tener aperto il bar, si è sempre in coppia con qualcuno di esperto, un impegno quindicinale di un paio di ore al mattino o al pomeriggio. È soprattutto un'occasione di fare comunità nel servizio e offrirla a chi passa per vari motivi al bar stesso.

5. Venerdì 5 tradizionale **concerto della banda di Ramera** alle 20.45 nella sala Itineris, mentre sabato 6 alle ore 16 in chiesa a Ponteranica **concerto "Responsoria"** del gruppo di **giovani musicisti** "Ensemble Nuovi Orizzonti" che eseguirà musiche di G. Dufay, D. Zelenka, D. Scarlatti e F. Schubert.

AGENDA SETTIMANALE		<i>Ponteranica: don Paolo Riva - paolo.riva@iol.it - 3460363024</i>	
		<i>Ramera: don Alessandro Locatelli - don.alessandro@tin.it - 3336595830</i>	
SANTA FAMIGLIA Anno B Gen 15,1-6; 21,1-3 Sal 104; Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40	31 Domenica	7.30 Ramera 8.00 Ponteranica 9.00 Petos 10.30 Ram e Pont 17.00 Rosciano 18.00 Ramera 18.30 Ponteranica	S. Messa S. Messa S. Messa S. Messa S. Messa e Te deum S. Messa e Te deum S. Messa e Te deum (<i>x Giovanna e Salvatore; Franca, Emilia, Edda, Renato</i>)
SOLENNITA' di MARIA MADRE di DIO Nm 6, 22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21	1 Lunedì	9.00 Petos 10.30 Ram e Pont 17.00 Rosciano	S. Messa S. Messa (<i>R x Angelo, Sr Robertilla e fam Piccoli</i>) S. Messa
Santi Basilio Magno 1Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28	2 Martedì	10.00 Ramera 10.00 Ponteranica 14.30 Ponteranica	S. Messa nel FUNERALE di Roncalli Bambina, di anni 91 S. Messa nel funerale di Sala Sergio S. Messa nel funerale di Enrico Fiorona
Santo Nome di Gesù 1Gv 2,29-3,6; Sal 97; Gv 1,29-34	3 Mercoledì	8.00 Ramera 17.00 Ponteranica	S. Messa S. Messa
S. Angela da Foligno 1Gv 3,7-10; Sal 97; Gv 1,35-42	4 Giovedì	8.00 Ramera 17.00 Ponteranica	S. Messa S. Messa
S. Edoardo Confessore 1Gv 3,11-21; Sal 99; Gv 1,43-51	5 Venerdì	17.00 Rosciano 18.00 Ramera 18.30 Ponteranica 19.30 Barl'incontro 20.45 Ramera	S. Messa S. Messa (<i>x Alex, ???</i>) S. Messa Pizzeria aperta wp 3203296436 Concerto della BANDA
EPIFANIA DEL SIGNORE <i>le offerte sono per la Giornata dell'infanzia missionaria</i> Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3.5-6; Mt 2,1-12	6 Sabato	7.30 Ramera 8.00 Ponteranica 9.00 Petos 10.30 Ram e Pont 16.00 Ponteranica 17.00 Rosciano 19.30 Barl'incontro	S. Messa S. Messa S. Messa S. Messa (<i>x Anna, P. Antonio e Simone</i>) Concerto strumentale S. Messa Pizzeria aperta wp 3203296436
Battesimo di GESU' Anno B Is 55,1-11; Sal Is 12; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11	7 Domenica	7.30 Ramera 8.00 Ponteranica 9.00 Petos 10.30 Ram e Pont 17.00 Rosciano	S. Messa S. Messa S. Messa S. Messa (<i>P: battesimo di Carlotta</i>) S. Messa (<i>x Bosatelli Bruno</i>)

Settimana

Domenica

SACRAMENTINI	Ore 7.30 S.Messa e Adorazione-17.30 S.Messa	Ore 8.30 - 11.00 - 17.30 S. Messa
MADONNA DEI CAMPI SORISOLE	Ore 9.00 - sabato ore 18.00 prefestiva Ore 20.00 prefestiva	Ore 9.30 - S. Messa Ore 7.30 10.30 e 18.30 S. Messa